

## AREA SVILUPPO CONOSCENZE TECNICHE ARTISTICHE E COMPETENZE ESPRESSIVE E RELAZIONALI

### **LABORATORIO CERAMICA**

#### ***Descrizione dell'attività***

Il Laboratorio di Ceramica è stato uno dei primi laboratori istituiti presso il Centro Diurno. Da qualche anno, però, l'attività si è fortemente trasformata, la presenza di alcuni utenti con spiccate capacità artistiche e il progressivo utilizzo di nuove tecniche e materiali (nuovi pigmenti, acquisizione della tecnica Raku...) hanno reso questo spazio un vero e proprio laboratorio di creatività artistica. Visto l'interesse suscitato dalla lavorazione della ceramica Raku in un sempre maggiore numero di utenti, considerato l'indubbio valore simbolico di tale tecnica e le profonde valenze terapeutico riabilitative insite in tale attività, si è ritenuto opportuno riproporre per il 2017 il laboratorio con il medesimo assetto ovvero con la conduzione di un tecnico esterno.

#### ***Modalità di realizzazione***

Il laboratorio di Ceramica si svolge 1 volta a settimana e si articola in due momenti distinti: uno dedicato a utenti alla prima esperienza di laboratorio e uno a utenti conoscitori della materia. Tale organizzazione permette sia una risposta più efficace e adeguata alle numerose richieste di inserimento da parte di utenti e inviati, sia di offrire ai partecipanti la possibilità d'essere seguiti anche individualmente con maggiore attenzione.

Ogni persona ha a disposizione una quantità variabile di argilla refrattaria da modellare. Seguono a questa fase creativa quella dell'essiccazione e della prima cottura dei manufatti (effettuata presso il CD). La tecnica Raku necessita di spazi aperti e adeguati per la realizzazione delle ulteriori fasi della cottura, pertanto, accanto agli incontri settimanali al Centro Diurno, si effettuano periodicamente uscite per effettuare il processo di cottura.

La programmazione prevede una costante e progressiva pratica delle tecniche Raku e nell'ottica di incentivare la conoscenza e la collaborazione con altre realtà esterne dal circuito psichiatrico, prevede anche la visita a mostre e luoghi d'interesse artistico inerenti la ceramica e la cultura nipponica nella città di Roma e in Provincia (ad es. Il Parco dei Mostri di Bomarzo, Istituto di cultura Giapponese a Roma). Tale strutturazione nasce dalla necessità di rafforzare le capacità e le competenze apprese e di offrire sempre nuovi spunti creativi e artistici.

L'attività del laboratorio ha come finalità quella di creare uno spazio espressivo dove i partecipanti possano incanalare la soggettiva spinta creativa in un percorso orientato a sviluppare i processi di simbolizzazione e metaforizzazione. Il lavoro è teso a produrre forme concrete a partire dall'informe della materia senza imprigionare il percorso in linee standard, ma favorendo invece sempre maggiore libertà di espressione. Per tali ragioni questo laboratorio riesce ad accogliere un gruppo di utenti eterogeneo sia relativamente all'età che alla patologia.

#### ***I risultati dell'attività***

Acquisire maggiori competenze comunicative relative all'esperienza emotiva individuale, attraverso la realizzazione di manufatti. Stimolare la possibilità di simbolizzazione a partire dal concreto e dal "fare insieme". Creare un'area di gioco che funzioni come spazio transazionale permettendo – attraverso il manufatto – di comunicare e, contemporaneamente nascondere ciò che non può essere ancora completamente espresso. Questo laboratorio si propone, tra gli obiettivi, di sostenere e di essere da stimolo per quegli utenti che, pur avendo delle notevoli abilità tecniche ed espressive, mancano della necessaria sicurezza e fiducia in sé stessi. Il gruppo-laboratorio in tal senso favorisce, attraverso il "fare assieme", una graduale possibilità, per il singolo, di accedere al riconoscimento del valore artistico e alla condivisione delle proprie opere.

## **LABORATORIO DI TEATRO**

### ***Descrizione dell'attività***

Laboratorio attivo da oltre 15 anni che vede una partecipazione assidua di molti utenti. L'attività prevede una prima fase nella quale viene dato più spazio alla scrittura creativa e al lavoro sulle sceneggiature e una seconda fase in cui si lavora alla rappresentazione degli elaborati prodotti. Parte integrante delle attività di questo laboratorio sono le uscite per la visione di rappresentazioni teatrali messe in scena nei teatri romani.

### ***Le modalità di realizzazione***

Il laboratorio viene svolto principalmente all'interno del centro diurno, tuttavia molteplici sono le uscite in spazi teatrali offerti dal quartiere, come numerose sono le collaborazioni con studenti universitari. In questi ultimi anni si è costruita e consolidata la collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Scienze Umanistiche, Corso di Laurea Arti e Scienze dello Spettacolo. Questo ha permesso il crearsi di uno spazio-laboratorio integrato, con la partecipazione di alcuni studenti universitari. Il buon riscontro di questa esperienza consente di continuare in tale direzione anche per il 2017.

La collaborazione con i giovani studenti universitari immette nel gruppo elementi di dinamismo e ne favorisce l'integrazione, facilita una maggiore capacità espressiva e l'attitudine a entrare in risonanza emotiva con l'altro. Per tale motivo questo spazio riesce a coinvolgere un eterogeneo gruppo di utenti (sia di diversa età che di diversa patologia). La possibilità espressiva offerta dal laboratorio di teatro consente di conoscere e accogliere storie, pensieri ed emozioni dei partecipanti e di dare a esse una veste che ne permetta la comunicazione allo "spettatore"; risulta pertanto adeguato per quegli utenti con difficoltà a riconoscere e condividere le proprie emozioni.

La scelta di andare a vedere spettacoli di diverse Compagnie teatrali, di diversa formazione e stile ha la finalità di offrire più possibilità di stimolo artistico e di confronto con dei "modelli" nei quali potersi riconoscere e a cui potersi ispirare.

L'articolazione del laboratorio sarà in incontri di gruppo dedicati alla scrittura creativa e al lavoro sulle sceneggiature già avviato nei precedenti anni mentre in una seconda fase si preparerà una performance teatrale da proporre in una varietà di location, anche inusuali (Librerie, Bistrot, luoghi d'arte, biblioteche, Centri Sociali, Mercato Rionale (progetto Box e Dintorni)) così da favorire la collaborazione di agenzie sociali e il coinvolgimento di contesti cittadini.

### ***I risultati dell'attività***

Preparazione e rappresentazione di spettacoli a cui partecipano utenti e studenti universitari; acquisizione di una migliore capacità espressiva; riduzione degli aspetti di egocentrismo; capacità di entrare in risonanza emotiva con l'altro (empatia); capacità di esprimere in modo creativo i propri conflitti interni; migliore collaborazione all'interno del gruppo, sia nella fase di preparazione che di realizzazione dello spettacolo; i risultati attesi sono di significativa rilevanza per quegli utenti che hanno difficoltà a esprimere, gestire e modulare le proprie emozioni e difficoltà a porsi in ascolto dell'altro. Inoltre la partecipazione di studenti universitari favorisce i processi di integrazione e di lotta allo stigma.

## LABORATORIO DI ARTI VISIVE E MULTIMEDIALI

### Descrizione dell'attività

Il Laboratorio di Arti Visive e Multimediali ha l'obiettivo di formare un profilo di utente in grado di utilizzare con consapevolezza mezzi e linguaggi che permettono di far confluire competenze tecniche, sia artistiche che informatiche, in un grande canale di comunicazione visiva e socializzazione a ciclo completo.

Un "laboratorio ponte" creato per integrare e valorizzare reciprocamente quelle che inizialmente erano due distinte attività, rompendo la diffidenza nei confronti delle tecnologie informatiche e dando vita ad un incrocio virtuoso che renda comprensibile quanto l'una favorisca il completamento dell'altra.

In comune queste due attività (quella delle arti visive e quella della multimedialità) hanno, oltre l'indiscutibile virtù di parlare ad ogni cultura accomunando le diversità e abbattendo barriere multiethniche razziali/linguistiche, il grande potere di azzerare le distanze fisiche/geografiche, facilitando e incentivando l'aspetto della socializzazione e del confronto sia tra gli utenti del laboratorio che verso il mondo esterno, sia sul territorio che nel Web.

### Modalità di realizzazione

L'intento è quello di avviare una graduale formazione dell'utente, una sorta di progressiva e ampia alfabetizzazione delle Arti Visive (intendendo per tali la fotografia, la pubblicità, la grafica e più diffusamente l'arte in genere) attraverso "workshop tematici", esercitazioni pratiche, proiezioni di audiovisivi, visite ad eventi e mostre, dibattiti, ecc, fornendo all'utente le basi culturali da cui l'operatore tecnico potrà procedere all'insegnamento pratico di tecniche artistiche creative finalizzate a dare forma visiva efficace ed accattivante ai progetti del Centro Diurno (editoriali, fotografici, grafici, ecc).

Stessa modalità, graduale e progressiva, verrà utilizzata per la Multimedialità, attraverso la gestione della Rete Internet, dei Social network, del reperimento di informazioni e approfondimenti tramite motori di ricerca atto a favorire, oltre allo sviluppo di abilità sociali, un utile orientamento nel Web e l'acquisizione di competenze necessarie ad una gestione consapevole e responsabile del mezzo.

Ognuna di queste attività non richiede una preformazione didattica dei partecipanti; un requisito sicuramente importante è la propensione e l'interesse verso le materie trattate.

Data la peculiarità di questo Laboratorio che si occupa sostanzialmente di Comunicazione Visiva potrebbe rivelarsi interessante, periodicamente, prevedere uno scambio/interazione con le attività del Laboratorio di Radio Ueb.

### Risultati dell'attività

Imparare ad utilizzare le tecniche per riuscire ad esprimersi al meglio attraverso il linguaggio visivo significa poter entrare a pieno titolo nella modernità di uno dei linguaggi trasversali più in uso attualmente, che va delineando anche nuove ed eclettiche figure professionali nel nuovo scenario delle comunicazioni.

Il moderno "comunicatore" è colui che sa gestire questi mezzi e che sa focalizzare gli obiettivi di comunicazione: per metà "artista" e per metà conoscitore di tecnologie.

Competenze tecniche previste: Fotografia digitale (software per la gestione di fotoritocco, gestione archiviazione e catalogazione, trasferimento dei file e nozioni di camera chiara); Grafica pubblicitaria ed editoriale (Formati UNI - Significato e scelta del Colore - Principali caratteri tipografici e loro uso: Font Serif e Sans Serif; Impaginazione e gabbia; ecc); gestione di altre periferiche di uso comune (stampanti, scanner, ecc); Informatica (software per la navigazione; gestione di social network; elementi di grafica per una migliore visibilità nel web, ecc).

Altre abilità attese: capacità di gestire il lavoro di gruppo (condivisione e confronto); progettualità e pianificazione; capacità di approfondimento.

## LABORATORIO DI LETTURA

### ***Descrizione dell'attività***

Il Laboratorio di Lettura è costituito da un gruppo che si riunisce con l'obiettivo di sfogliare i giornali e fare una carrellata degli articoli, per sceglierne uno che colpisce l'immaginazione e analizzarne il testo. Partecipano dai 10 ai 15 utenti, sono presenti oltre al conduttore, e all'operatore anche volontari di Associazioni del territorio, tirocinanti psicologi e esperti di attualità, cronaca, politica interna ed estera, che sono invitati per conferire su un argomento di pubblica attualità, ogni mese e mezzo.

### ***Le modalità di realizzazione***

Il gruppo si riunisce a cadenza settimanale. L'attività è strutturata come una lettura condivisa di alcuni articoli tratti da quotidiani e riviste d'informazione. Ogni partecipante fa un breve commento al testo scelto, senza limiti di espressione, lasciandosi spazio per narrazioni personali. Ne deriva una discussione, in cui i contributi di ognuno rifluiscono in un processo elaborativo che poi diventa patrimonio del gruppo stesso. L'obiettivo di questo laboratorio è quello di sviluppare negli utenti il senso critico e di stimolarne le capacità di analisi allenando le loro abilità cognitive.

L'invito dell'esperto così come la presenza di volontari delle Associazioni e di tirocinanti ha un ruolo fondamentale di contatto con la realtà esterna e con gli avvenimenti di attualità, conferendo al laboratorio un carattere di spazio di costituzione di idee e azioni aperto alla società cittadina e territoriale in un processo di inclusione, integrazione. Le conferenze sono registrate dalla Radiouèb e trasmesse on-line nella rubrica **"punti di svista"**

Gli obiettivi specifici propri di questo laboratorio sono la promozione, attraverso la condivisione delle notizie, di uno scambio di opinioni che facilitino la narrazione personale e interpersonale; il miglioramento di competenze relazionali e l'aumento delle capacità di adesione alla realtà.

### ***I risultati dell'attività***

Aumento delle abilità cognitivamente significative del processo attentivo e di focusing, aumento delle capacità di ascolto e della capacità di gestire emotivamente il confronto e di tollerare la differenza di opinioni dell'altro in un processo di consapevolizzazione di sé e dell'altro. Contrastare il decadimento cognitivo, la tendenza alla chiusura in se stessi e aumentare le sollecitazioni intellettive e relazionali.

### **LABORATORIO DI CALCIO**

#### **Descrizione dell'attività**

L'attività è strutturata in incontri settimanali di allenamento e avviamento al gioco calcio. Si procederà a un lavoro sia di coesione e rafforzamento dell'identità di gruppo che di acquisizione di competenze specifiche. Nel corso dell'anno gli incontri verteranno sempre più sul consolidamento di competenze specifiche e sull'acquisizione di abilità tattiche e schemi di gioco. Si prevede per il 2017 la prosecuzione della partecipazione a partite di calcio con altre squadre amatoriali ed eventuali rassegne calcistiche.

#### **Modalità di Realizzazione**

L'attività di calcio si svolge presso il campo sportivo messo gratuitamente a disposizione dall'associazione "I Cavalieri di Colombo".

Il calcio è un'attività dalla validità consolidata ed è rivolto prevalentemente a una fascia di utenza più giovane; il calcio stimola e attiva competenze tecniche, senso d'appartenenza, capacità di attenersi a regole condivise e senso di adeguatezza in una situazione dove la competizione può essere fonte di ansie e paure. Questo contesto risulta particolarmente idoneo per quegli utenti che presentano difficoltà legate all'aggressività poiché attraverso l'agonismo e una sana competitività viene permessa l'espressione di una quota di aggressività che è spesso negata per timore di una sua eccessiva distruttività. Nel corso dell'anno, l'attività sarà così caratterizzata: lavoro di coesione e rafforzamento dell'identità di gruppo, acquisizione di competenze specifiche, acquisizione di abilità tattiche e schemi di gioco. Si prevede per il 2017 l'organizzazione e la partecipazione a partite "amichevoli" con squadre amatoriali esterne per aumentare il senso del gruppo e contrastare il rischio di esclusione e ghettizzazione.

La novità che ha caratterizzato gli scorsi anni è consistita nella collaborazione con altri gruppi di calcio che hanno accettato di partecipare alla fase dell'allenamento attraverso alcune partite amichevoli. Le amichevoli vengono giocate in orario serale (ulteriore componente di normalità) e spesso si concludono con cene in comune. Queste esperienze di incontro/confronto in contesti "normali" hanno ottenuto un positivo riscontro sia dal punto di vista riabilitativo che dal punto di vista della socializzazione e pertanto si è ritenuto opportuno programmarle nuovamente per il 2017.

#### **I risultati dell'attività**

Progressiva riduzione di isolamento emotivo e chiusura e costruzione di legami affettivi con possibilità di sperimentare emozioni positive insieme agli altri. Capacità di tollerare la frustrazione. Espressione progressiva dell'aggressività eliminandone le valenze distruttive. Aumento delle relazioni con l'esterno in contesti normali come quelli sportivi. Costruzione di relazioni tra compagni di squadra che possono estendersi al di fuori dell'attività specifica riducendo l'isolamento cui sono confinati molti dei nostri utenti.

## **LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIE**

### ***La Descrizione dell'attività***

Questo laboratorio è strutturato come un corso di Attività Motorie che si articola in varie discipline sportive quali: Nuoto, Corsa, Bike, e Ginnastica Generale. È rivolto a quegli utenti che per varie motivazioni non sono ancora in grado di accedere autonomamente a corsi in centri sportivi. Il laboratorio prevede la costruzione di programmi personalizzati per ciascun utente che tengano conto delle competenze iniziali e che siano capaci di evolvere nel rispetto dei tempi di ciascuno.

L'obiettivo è quello di dare ai nostri utenti, un'offerta in ambito sportivo più ampia, capace di cogliere le preferenze soprattutto di quelli più giovani. Lo sport svolto all'aria aperta è da sempre un forte aggregante e la possibilità di misurarsi in piccole competizioni amatoriali cittadine consente di misurarsi con le proprie abilità, con la capacità di mantenere costante l'impegno e anche la frustrazione, per tali ragioni si è ritenuto opportuno proporlo all'interno della programmazione delle attività del 2017.

### ***Le modalità di realizzazione***

Questo laboratorio è pensato per un gruppo eterogeneo di utenti, sia di diversa età che di diversa patologia, accumulati dal piacere e dalla volontà di praticare delle attività sportive; utenti che hanno bisogno di migliorare il rapporto con il proprio corpo, l'autostima, di acquisire un più sano stile di vita, e di sviluppare di competenze specifiche e di autonomia.

La strutturazione del laboratorio prevede l'attuazione di programmi individualizzati per lo sviluppo delle capacità motorie, coordinazione, respirazione corretta, acquisizione del gesto tecnico e l'acquisizione dei principali stili del nuoto.

L'attività natatoria si svolgerà in una piscina pubblica (comunale) presso l'Impianto sportivo "Fun Sport" in via M. Battistini, una volta a settimana. Mentre la corsa e la ginnastica generale verrà svolta negli stadi ad accesso libero e nelle ville romane, con cadenza mensile.

Le varie attività si svolgeranno contestualmente ad altri corsi in impianti pubblici (lezioni di nuoto nella piscina o corsi d'atletica negli stadi) permettendo così una maggiore integrazione con un contesto di "normalità"; la conseguente connotazione scarsamente psichiatrica, permetterà di utilizzare questo laboratorio anche come uno spazio di accoglienza per i nuovi utenti.

Il centro sportivo e le aree dove si svolgeranno le attività sono ubicati in vari punti della città, un aspetto, questo, che può essere sfruttato a favore di un'acquisizione di maggiore autonomia (raggiungendo la struttura con mezzi propri o pubblici).

### ***I risultati dell'attività***

Miglioramento del benessere psicofisico; aumento dell'autonomia, acquisizione di competenze relazionali e sociali (uso di mezzi propri e pubblici per gli spostamenti, uso adeguato degli spazi comuni – spogliatoi, docce, piscina).

Acquisizione di competenze specifiche, l'apprendimento dei pattern motori, autonomia nell'acqua, acquisizione delle tecniche natatorie, sperimentazione di livelli moderati di agonismo.

Miglioramento dell'autostima. Promozione di uno stile di vita più sano, improntato alla regolare pratica sportiva che si oppone ai rischi derivanti dall'eccesso di sedentarietà di molti dei nostri utenti e dall'obesità spesso presente anche solo come conseguenza delle terapie farmacologiche.

## **LABORATORIO DI YOGA**

### ***Descrizione delle attività***

Attività stabile e consolidata, strutturata in incontri settimanali durante i quali vengono proposti agli utenti tecniche di respirazione ("pranayama"), rilassamento e la pratica delle "asana" (o posizioni del corpo). In linea con gli obiettivi del progetto, questo laboratorio costruisce le basi per una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo e per una migliore capacità di relazione con l'altro.

### ***Modalità di Realizzazione***

Il Laboratorio si svolge all'interno del Centro Diurno in quanto è pensato e rivolto in particolar modo a quegli utenti che necessitano di un luogo accogliente e contenitivo, attento al rispetto degli spazi vitali individuali, dove non solo apprendere delle tecniche specifiche, ma anche vivere più consapevolmente e serenamente l'incontro con se stessi e con gli altri. La capacità di rilassarsi attraverso la corretta respirazione è fondamentale per affrontare con meno ansia la quotidianità.

I partecipanti svolgono gli esercizi fisici, proposti dal conduttore, al fine di raggiungere un buon rilassamento, teso a sviluppare una migliore percezione di sé e una più adeguata capacità di ascolto del proprio corpo. La programmazione prevede una costante e progressiva pratica che dovrebbe portare alla conoscenza e padronanza delle "asana" e al consolidamento di quanto appreso fino all'acquisizione del mantenimento della "fermezza" delle posizioni. La pratica delle asana ha diverse finalità tra cui quella di donare elasticità al corpo e di far comprendere il concetto tensione/rilascio, pieno/vuoto.

### ***I risultati dell'attività***

Apprendimento di tecniche e pratiche utili a favorire e sviluppare una maggiore capacità di allentare le tensioni corporee, e una maggiore consapevolezza del proprio corpo (- tecniche di respirazione "pranayama" - tecniche di rilassamento - pratica delle "asana")

## **LABORATORIO DI TAI CHI CHUAN**

### *Descrizione dell'attività*

Il Tai Chi è un'antica arte marziale cinese, tutt'ora praticata in oriente da larghi strati della popolazione per le sue virtù benefiche. La pratica del Tai Chi migliora l'equilibrio fisico e psichico e ha effetti benefici sul respiro e sulla circolazione, riducendo l'incidenza di malattie legate all'ipertensione. L'attività verrà svolta cominciando con gli esercizi taoisti e con le pratiche della respirazione per arrivare poi all'apprendimento della prima delle tre parti della forma.

### *Modalità di realizzazione*

Il Tai Chi può essere svolto in qualsiasi luogo. Sarà praticato all'interno del Centro Diurno, in una sala sufficientemente ampia e luminosa. Sarà rivolto a quegli utenti che hanno la necessità di recuperare un miglior rapporto con il proprio corpo, migliorando equilibrio e scioltezza di movimenti. Gli utenti, dopo aver raggiunto la capacità di praticare la prima parte della forma potranno partecipare gratuitamente alle esercitazioni condotte dalla scuola Shen Shan di cui è insegnante la nostra conduttrice.

Il gruppo di primo livello si dedicherà agli esercizi taoisti e alla prima parte della forma. Il gruppo più avanzato proseguirà con la pratica della seconda parte della forma.

### *I risultati dell'attività*

Miglioramento dell'equilibrio e della postura. Riduzione della tensione muscolare miglioramento del respiro e della circolazione.

## AREA ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI

### LABORATORIO DI VISITE GUIDATE

#### **Descrizione dell'attività**

Il laboratorio prevede l'organizzazione di visite culturali nella città di Roma, dedicata alla conoscenza storica e culturale di chiese, aree archeologiche, mostre temporanee e permanenti. Mensilmente viene predisposto un programma concordato con gli utenti. La visita viene documentata fotograficamente e quindi, in una fase successiva, l'evento può essere rinarrato. Le fotografie oltre a costituire un archivio di eventi sono una traccia storica e personale per ogni partecipante; segnalano i cambiamenti individuali; offrono la possibilità di osservare i cambiamenti altrui e documentano le trasformazioni dei luoghi nel tempo.

#### **Le modalità di realizzazione**

Il laboratorio di visite guidate si svolge all'esterno del Centro Diurno e vede la partecipazione di utenti afferenti da diverse UOC del DSM. Questa attività permette la scoperta o la riscoperta delle ricchezze culturali di Roma e, inoltre, di vivere quanto di artisticamente rilevante si muova nella città. L'attività proposta viene sostenuta e facilitata soprattutto da quei Musei (in primo luogo comunali) che consentono al gruppo, ingressi gratuiti o ridotti.

La partecipazione al laboratorio è stata da stimolo per alcuni degli utenti ad aderire alle iniziative dell'Associazione del territorio che organizzano, la domenica, visite guidate nella città. Il laboratorio prevede visite alle Mostre in programmazione nei Musei cittadini e una serie di visite guidate a tema: "La Roma antica, i mosaici, la scultura, la Roma Barocca, il Rinascimento a Roma, l'arte Moderna e l'arte Contemporanea".

Proseguirà la collaborazione con il MAXXI, per la realizzazione di progetti condivisi, per sperimentare una diversa prospettiva sull'arte contemporanea e sui suoi rapporti con l'identità. In questi anni sono stati visitati i principali monumenti e musei di Roma, sono stati anche riproposti luoghi più volte visti, ma che per alcuni erano diventati nel frattempo luogo di affezione e interesse. Tutto ciò ha consentito agli utenti del CD di diventare "esperti" di alcuni temi e detentori di conoscenze storico-culturali. Il lavoro interattivo e sinergico con i laboratori di Arti Visive e Social Media, ha permesso di introdurre in parallelo alle visite guidate un lavoro collettivo orientato alla realizzazione di un blog nel quale narrare le esperienze e le visite svolte, attraverso elaborati, commenti, brevi racconti e fotografie dei luoghi visitati. Questa possibilità verrà offerta nuovamente nel 2017 grazie all'ausilio di strumentazioni idonee e alle indicazioni del laboratorio **Arti Visive e Multimediali**.

Grazie a questa lunga esperienza, il gruppo del Laboratorio di Visite Guidate parteciperà al progetto che verrà sviluppato nel corso del 2017 in collaborazione con i volontari dell'associazione Baobab proponendo un programma di passeggiate per la città e di visite guidate per i migranti aperte anche alla cittadinanza. Saranno proprio gli utenti del CD "a guidare" i partecipanti alla conoscenza del contesto che li ospita. Le visite saranno un modo per incontrare e conoscere il territorio e scambiarsi e condividere impressioni e pensieri su proprio modo di viverci il contesto.

#### **I risultati dell'attività**

Questo laboratorio permette di accedere a mondi e realtà esterne al circuito psichiatrico; attraverso gli stimoli artistici e culturali che offre, contrasta i processi involutivi, la chiusura e la perdita di interessi a cui gli utenti psichiatrici sono spesso soggetti; promuove, attraverso la conoscenza e l'esplorazione, il senso di appartenenza alla città, nonché il mantenimento delle capacità di attenzione e memoria. Inoltre lo sviluppo della capacità di condividere con gli altri tempo ed esperienze emotivamente e culturalmente significative rinforza anche il senso d'appartenenza al gruppo.

### Baobab: insieme sul territorio

*Secondo un'antica leggenda africana, il Baobab è stato uno dei primi alberi e dei più belli a comparire sulla terra, si narra che l'albero osò sfidare il cielo. Ma il cielo si infuriò, lo prese e lo ripiantò a terra a testa in giù. Nonostante resti spoglio per gran parte dell'anno, il baobab è l'albero simbolo della savana e per la sua lunga vita e per la sua capacità di sopravvivere alla siccità, è considerato un albero sacro. Al baobab si usa addirittura parlare, chiedere consigli e bisbigliare formule magiche appoggiando le mani sul tronco, per ottenere una potente protezione contro le avversità della vita. (Storie di alberi)*

Nel maggio 2015, a seguito dello sgombero del presidio situato a ponte Mammolo, un gran numero di migranti in transito si riversano nei pressi della Stazione Tiburtina. Le forze dell'ordine sono chiamate a intervenire per trovare una soluzione, le istituzioni non riescono a dare una risposta efficace: uomini, donne, bambini cercano rifugio sotto i ponti della Tangenziale.

A pochi giorni da questo episodio, anche al passante più distratto, si pone con grande evidenza una nuova visione.

In un piccolo vicolo sconosciuto, via Cupa, di fronte al Verano centinaia di persone vengono accolte nei locali dell'Associazione *Baobab*.

Questo tratto della via Tiburtina si anima: migranti e volontari si mescolano e danno vita a una esperienza umana e di accoglienza che fa il giro del mondo. Via Cupa per mesi è presidiata da giornalisti, televisioni, fotografi.

Il problema sociale e politico dei popoli migranti è una questione che ci riguarda come cittadini italiani e come popolo europeo. Non è possibile ignorare l'entità dei flussi migratori, come non si può restare indifferenti alle tragedie che si consumano nel Mediterraneo. I governi cercano risposte, le popolazioni coinvolte da questa eccezionale ondata migratoria si ribellano: si costruiscono muri.

In via Cupa, al *Baobab*, molti cittadini si auto-organizzano per assistere migliaia di persone che vogliono raggiungere il Nord Europa.

Un gran numero di volontari, comuni cittadini (mediatori, insegnanti, artigiani, medici, psicologi, avvocati, studenti universitari, infermieri, commercianti), desiderosi di portare il proprio contributo, si alternano in questo angolo di Roma per dare accoglienza a persone che hanno lasciato il loro paese nella speranza di un futuro migliore. I volontari attraverso il passa parola e con l'ausilio di *Facebook* si impegnano a raccogliere gratuitamente vestiti, cibo, medicinali: tutto quello che è necessario a mantenere questa piccola comunità in movimento. Associazioni e organizzazioni umanitarie (*Medu, Save the Children, Amnesty International, Medici Senza Frontiere*, gli esperti di *A buon diritto*, il Centro Diurno di Via Montesanto della ASL Roma 1) hanno messo a disposizione le proprie competenze.

Chi è passato da via Cupa sicuramente è rimasto toccato dalla disponibilità, dalla gentilezza e dall'entusiasmo dei tanti volontari, dalla vivacità delle relazioni, dalla solidarietà dell'uno verso l'altro, dalla gratitudine dei migranti per la terra che li ha accolti: una giovane coppia ha dato come nome Catania al suo primo figlio, nato durante lo sbarco in Sicilia, e a chi faceva notare che Catania è un nome femminile i due rispondevano con un sorriso che il loro bambino era nato in Europa, nella terra del loro futuro.

Spesso non sono state le parole a mediare le relazioni, ma un discorso più intimo, fatto

di gesti, sguardi, parole sconosciute delle quali si è cercato di indovinare un significato o di cogliere la portata emotiva. Alcuni volontari hanno ascoltato racconti di persone sopravvissute all'attraversamento del deserto, alle torture in Libia o alle onde del Mediterraneo; molti migranti non raccontano, ma hanno nello sguardo e nel corpo i segni del loro viaggio.

Come mai tanta attenzione intorno a questa piccola e anonima via?

L'attivazione dal basso della cittadinanza ha ridato a molti la speranza che, insieme, sia possibile trasformare l'impotenza in forza e l'indifferenza in solidarietà. La forza della rete solidale è andata oltre il quartiere Tiburtino e molti cittadini romani si sono impegnati ad assistere, accompagnare, rifocillare o a portare musica, cinema, artisti di strada in via Cupa.

I meriti dell'Associazione *Baobab* sono molti e riconosciuti: sicuramente il merito di aver soccorso e accolto gratuitamente migliaia di migranti diretti in Nord Europa, ma anche quello di aver coinvolto liberi cittadini in una esperienza di solidarietà e condivisione.

La responsabilità del prendersi cura dell'altro, non importa chi sia o da dove provenga, la capacità di guardare e cercare l'umanità delle persone, il non aver paura della diversità, la possibilità di sentirsi ancora essere umani vivi sembrano tutti elementi fondativi di questa esperienza attivata al *Baobab*.

Gli utenti del Centro Diurno, insieme agli operatori e una storica dell'arte, hanno organizzato numerose visite guidate nel centro di Roma a cui hanno partecipato i migranti e i volontari del *Baobab*. Abbiamo così cercato di condividere la bellezza e la storia dei luoghi, con l'aiuto di mediatori culturali e interpreti a volte convocati all'ultimo minuto ma che non hanno esitato a rendersi disponibili.

La testimonianza sulla nostra città e sulla nostra presenza è stata affidata anche alle immagini delle macchine fotografiche. Il desiderio dei migranti in transito di comunicare e di essere partecipi del loro lungo viaggio lo abbiamo declinato nelle modalità più consone alle nostre competenze tecniche e umane. Il nostro intento era quello di fare insieme a loro un'esperienza meno aspra, una pausa di ristoro; di proporre un incontro in cui ai muri del pregiudizio, dell'esclusione e dell'indifferenza si potesse sostituire la voglia di conoscere, di comunicare, di sostenere e proteggere.

### **Obiettivi del progetto**

- Sostenere gli utenti del Centro Diurno nel proporre e organizzare iniziative con la collaborazione dell'Associazione *Baobab*.
- Favorire la conoscenza e la condivisione con i volontari e i transitanti del *Baobab*
- Stimolare gli utenti del Centro Diurno all'incontro e alla collaborazione con altre realtà associative del territorio e all'assumere un ruolo di protagonisti attivi nelle azioni di accoglienza.
- Stimolare la raccolta e la sistematizzazione del materiale documentale e la scrittura di testi relativi all'esperienza con i volontari e i migranti in transito.

### **Descrizione delle attività**

Il progetto ha avuto una fase sperimentale che ci ha consentito di verificare l'efficacia della nostra proposta.

Gli utenti del Centro Diurno insieme agli operatori faranno delle riunioni con i volontari del *Baobab* per confrontarsi sulle reciproche esperienze, al fine di avere una molteplicità di racconti e punti di vista utili alla organizzazione e programmazione delle attività.

Riproporranno delle visite guidate in aree centrali della nostra città o in zone d'interesse degli ospiti del *Baobab* (ad esempio lo Stadio Olimpico). La spiegazione relativa ai luoghi verrà fatta dagli utenti con l'affiancamento della conduttrice del laboratorio di *Visite guidate* del Centro Diurno.